

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

Nuoro, Hotel Grillo 30 giugno 2015

Relazione Segretario Generale, Salvatore Pinna

Rilancio della rappresentanza, ottimizzazione delle risorse, ma soprattutto attivazione del proselitismo e del reinsediamento nel territorio, organizzazione puntuale, moderna, flessibile, adeguata al mondo del lavoro che cambia; questi sono i punti cardine del nuovo modello CGIL.

Una riforma graduale ma necessariamente rapida.

Una vera rivoluzione del nostro modo di essere, pensare e operare che nasce da una profonda riflessione dell'intera organizzazione, dovuta anche, ma non solo, al cambiamento in atto nel mondo del lavoro, all'evoluzione del sistema economico e sociale dell'intera nostra società che hanno prodotto anche nella CGIL una crisi economica ma anche di valori e di rappresentanza, e la necessità di dare tutela e futuro ai nuovi bisogni, alle criticità a cui dobbiamo far fronte mettendo in cantiere nuovi strumenti organizzativi, concreti e lungimiranti.

La Conferenza di Organizzazione è una scelta necessaria da vivere in modo utile per risolvere i problemi che affrontiamo giorno per giorno.

Per noi è un'occasione da non perdere, a patto che non sia un atto burocratico o peggio ancora uno scontro sui futuri assetti o solo sulle modalità di elezione del gruppo dirigente.

Abbiamo bisogno di realizzare insieme quell'autoriforma tanto difficile ma necessaria.

Dobbiamo costruire un'organizzazione che abbia come obiettivo le necessità derivate dal fatto che siamo e continuiamo a essere un sindacato generale.

La riforma è utile per migliorare e mettere in sicurezza l'organizzazione, occorre guardaci dentro, capire come siamo per cambiare in meglio.

Ritengo che sia arrivato il momento di superare la struttura organizzativa attuale, pena la decadenza e quindi la sopravvivenza della vita stessa della CGIL, così come l'abbiamo conosciuta fino ad oggi, partendo tutti dal presupposto che la CGIL fonda le sue fondamenta su due pilastri

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

Nuoro, Hotel Grillo 30 giugno 2015

Relazione Segretario Generale, Salvatore Pinna

fondamentali: quello politico/sindacale e quello sui servizi; ognuno con le proprie caratteristiche e specificità, ma entrambi indispensabili per reggere l'intera struttura confederale.

Non ci sono strade brevi o facili da percorrere, la CGIL è complessa e articolata, organizzata in modo diverso fra territori, regioni e categorie per questo, oggi abbiamo bisogno di regole generali omogenee e condivise dentro le quali riposizionare l'Organizzazione con una nuova identità e un'idea di contrattazione inclusiva capace di rappresentare ed unire tutto il mondo del lavoro.

Le proposte di una legge di iniziativa popolare sugli appalti, il piano per il lavoro, i nuovi obiettivi per lo sviluppo, le azioni di contrasto al Jobs Act l'avvio della fase di rinnovo dei CNL nazionali, la contrattazione di sito e di secondo livello per superare l'emergenza salariale ma soprattutto la proposta di un nuovo statuto delle lavoratrici e dei lavoratori rappresentano un obiettivo strategico per la messa in campo delle politiche inclusive con l'estensione dei diritti a chi non li ha senza penalizzare ulteriormente chi riesce con fatica a conservare solo parzialmente quelli acquisiti nel passato con anni di lotte e sacrifici.

Le politiche sindacali e quelle organizzative vanno affrontate e discusse insieme mai in modo disgiunto.

No ad un sindacato istituzionalizzato.

Questa è la vera sfida che ci attende.

Per questo, la comunicazione e l'informazione, sono indispensabili, dobbiamo metterle a disposizione dei nostri iscritti e dei cittadini, superando i compartimenti stagni ed i particolarismi.

Inoltre la bilateralità, istituto necessario ed importante, va ricondotta rispetto alla prassi attuale, a strumento sia di emanazione contrattuale che di supporto alle imprese ed ai lavoratori.

CONFERENZA Di ORGANIZZAZIONE

Nuoro, Hotel Grillo 30 giugno 2015

Relazione Segretario Generale, Salvatore Pinna

Il coordinamento delle CDL per la gestione e la contrattazione sono indispensabili per delineare le piattaforme rivendicative e per il sostegno alle mobilitazioni, confederalità che fino ad oggi in certi casi è clamorosamente mancata.

Bisogna ottimizzare le risorse economiche ed umane spostandole verso il basso, occorrono progetti di insediamento per rendere più attenta e puntuale la presenza del sindacato per avvicinare quei lavoratori che operano in realtà a noi lontane, a volte sconosciute che non possono essere lasciati soli e senza tutele.

Ad oggi il nostro modello organizzativo e di adesione alla CGIL Nuorese è basato prevalentemente sul lavoro pubblico, sulle costruzioni, sul terziario e su quello agricolo - industriale.

Lo SPI da solo rappresenta il 60% dei lavoratori iscritti.

Settori, in gran parte ridimensionati dalle crisi in atto, a causa della cessazione di alcuni stabilimenti, di fallimenti di parte delle aziende, con una ricaduta negativa per la nostra Organizzazione, che seppure cresce come numero di adesioni, 22858 nel 2014 contro i 22357 nel 2013 subisce un netto calo delle quote delega e delle risorse certe e quindi una contrazione dell'attività sindacale nel territorio, bisogna proiettare la CGIL in una nuova dimensione che coinvolga la periferie della nostra provincia, in modo da intercettare i bisogni dei lavoratori, andando loro incontro per tutelarli ed organizzarli, puntando sulla formazione, sulle competenze delle RSU, allevando nuove leve di delegati giovani per farne i futuri dirigenti dell'Organizzazione, in grado di affrontare le sfide che ci attendono.

La formazione deve essere compiuta e di qualità essa va vista non come una spendita inutile di risorse ma come un investimento.

Apriamo le nostre strutture ai bisogni e alle necessità dei cittadini utenti, intercettiamo le loro richieste di aiuto, trasformiamole in vertenze collettive

CONFERENZA Di ORGANIZZAZIONE

Nuoro, Hotel Grillo 30 giugno 2015

Relazione Segretario Generale, Salvatore Pinna

per il riscatto di un intero territorio attraverso la loro adesione convinta al sindacato.

La confederalità deve impernarsi nella funzione essenziale di collaborazione delle CDL con le categorie e lo SPI, sul territorio e nei luoghi di lavoro, senza scatenare competizioni, supremazie, rendite di posizione o peggio ancora far finta di cambiare tutto per non cambiare nulla.

Inoltre diventa oggi di fronte alla crisi più grave e duratura dal dopoguerra, essenziale il rapporto unitario e strategico con Cisl e Uil ed una maggiore collaborazione con la Confederazione Sindacale Europea.

Sinergia sia per costruire una nuova CGIL che per non escludere nessuno per far partecipare di tutti al suo governo, obiettivo da concretizzare.

Le nuove modalità proposte dal documento per l'elezione dei Segretari generali e delle Segreterie attraverso la nuova Assemblea Generale da affiancare al Direttivo senza che questo perda le proprie prerogative demandate dallo statuto, riconoscono il ruolo ed il protagonismo di chi è nei posti di lavoro, è un positivo allargamento del consenso e della condivisione delle scelte e della collegialità, della democrazia partecipativa.

Diversamente dalla politica, esiste ma in modo minore la crisi di fiducia nel Sindacato, la Conferenza si fa anche per questo motivo, siamo in tempo per superare in positivo questo difficile momento.

Andiamo incontro ai giovani, agli anziani, ai precari, ai lavoratori stagionali, agli immigrati; creiamo uno spazio per i disoccupati dove possano collaborare e lottare con noi per la crescita e per il futuro.

Torniamo a essere vicini alle persone nei luoghi dove cresce il bisogno, dove impera la solitudine e l'individualismo; noi dobbiamo essere lì presenti, pronti a intervenire per dare certezza per trasformare la tutela singola in un collettivo che cresce e che prende consapevolezza della propria forza ed importanza.

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

Nuoro, Hotel Grillo 30 giugno 2015

Relazione Segretario Generale, Salvatore Pinna

Dobbiamo essere lì dove nasce il sopruso, il non rispetto dei diritti, delle sicurezze, lì dove nasce il malessere per combattere l'impovertimento di intere popolazioni, dovuto ad anni di assenza dello Stato e del malgoverno.

Lì per organizzare le lotte, per infondere coraggio per il futuro, per costruire un nuovo progetto di società basato sul rispetto e sui diritti della persona e non sul profitto, sulla corruzione e sull'abuso.

La nostra C.d.L. deve razionalizzare e spendere le risorse economiche ed umane in modo direttamente proporzionale ai cambiamenti in atto, con un duplice obiettivo: conservazione e ringiovanimento della nostra forza lavoro e abbattimento per quanto è possibile dei costi di gestione, ma soprattutto di eventuali sprechi, riscoprendo valori per certi versi assopiti, quali il volontariato e la militanza.

Una nuova realtà dove tutti possano partecipare e condividere il progetto e i relativi obiettivi di crescita e rappresentanza, senza strafare e senza fare i "passi più lunghi della gamba", ma con la consapevolezza che passo dopo passo, con cautela, centellinando le risorse, dobbiamo raggiungere un nuovo equilibrio economico-organizzativo che ci permetta di lavorare e fare sindacato con maggiore serenità.

Una Camera del Lavoro sempre in movimento, ma mai statica, monolitica con lo sguardo rivolto al passato.

Più rappresentanza quindi, per ottenere le risorse necessarie per mirare al miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di lavoro per essere capaci di dare voce ai giovani precari che si affacciano sul mercato del lavoro, per combattere strenuamente chi li sfrutta e li esclude.

La CGIL è una organizzazione basata sulla militanza di iscritti e di iscritte che pratica la democrazia e pluralità a tutti i livelli e stimola a differenza dei partiti e della politica in generale, la partecipazione attiva dei cittadini nella gestione della cosa pubblica.

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

Nuoro, Hotel Grillo 30 giugno 2015

Relazione Segretario Generale, Salvatore Pinna

Pertanto dobbiamo respingere, il plebiscitarismo ed il leaderismo.

La CGIL non può essere una organizzazione leggera e di opinione ma strutturata sulla militanza e sulla delega degli iscritti.

Un luogo dove la passione militante e le differenze di opinione si incontrano e si riconoscono reciprocamente ed aumentano la capacità e la visibilità e la rappresentanza della Organizzazione.

Quindi, autonomia, decentramento, solidarietà, confederalità, modernità, rappresentanza, proselitismo, pluralismo e competenza.

Abbiamo una grande occasione per costruire queste risposte, che siano all'altezza dei tempi e della crisi in atto, utilizziamola unitariamente.

Tutto questo è un dovere e un impegno per tutti i Dirigenti Sindacali, Funzionari e Operatori dei Servizi, insieme per Costruire la CGIL del Futuro ecco ciò che la nostra gente si aspetta, non deludiamoli.

Per questo, ma non solo, condivido totalmente e sostengo il Documento per la conferenza di Organizzazione esso sta alla base di una riflessione che deve essere chiara, sincera e proficua di tutto il corpo dirigente, che ha il coraggio di mettere in discussione un modello organizzativo vecchio e superato ma che per decine di anni ha formato la coscienza e la consapevolezza del ruolo e della centralità del lavoro per migliaia e migliaia di lavoratori, ma che oggi purtroppo non è più idoneo per affrontare le nuove sfide che ci attendono.

Basti pensare alla mole di lavoro, all'impegno erogato giorno per giorno dai nostri operatori dei servizi che non lesinano risorse e impegno per far fronte alle richieste, ma a questo sforzo, purtroppo oggi, non corrisponde una crescita proporzionale in termini di consenso e di rappresentanza, ancora meno di risorse economiche, che per effetto di alcune discutibili riforme da un lato demandano ai servizi maggiori compiti e dall'altro ne riducono le risorse.

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

Nuoro, Hotel Grillo 30 giugno 2015

Relazione Segretario Generale, Salvatore Pinna

Un attacco viscerale e sconsiderato di questo governo contro il movimento sindacale confederale, da respingere con forza, perché vuole distruggere le tutele, le garanzie e i diritti acquisiti.

Aumentano le richieste per l'azione sindacale mentre si riducono le risorse disponibili, per effetto della minore tutela collettiva, rispetto a quella individuale, in maniera tale da mettere in crisi la nostra capacità di offrire servizi all'altezza dei compiti dati.

Le risorse non sono inesauribili, al contrario, l'aggravio di costi di gestione ci impone la spendita di gran parte delle risorse economiche a scapito dell'attività complessiva dell'organizzazione.

Bisogna rilanciare e costruire un nuovo modello organizzativo dei servizi, più flessibile e moderno, più produttivo e meno dispendioso, nel rispetto delle competenze specifiche, gestite e coordinate dalla regia della Camera del Lavoro per Lavorare in modo sinergico affinché il progetto vada in porto.

Essi devono essere uno dei veicoli di trasporto della CGIL che oltre a conservare l'egemonia della rappresentanza nel territorio, estenda ancora di più la sua importanza e il suo modo di contare e pesare nella società nuorese.

Alle Categorie chiediamo un impegno economico-solidale per farsi carico, insieme alla Confederazione della gestione dei servizi e della logistica.

Per gestire e per ammodernare le strutture, facendo dell'ospitalità e dell'accoglienza e della capacità di capire i bisogni e i disagi del mondo del lavoro, impegni propri.

RIORGANIZZAZIONE. Diventa la parola d'ordine e impegno primario per tutti.

La Camera del Lavoro, fatte salve le competenze specifiche demandate ai Segretari di categoria ed ai responsabili dei servizi, ha la responsabilità di gestire e coordinare le politiche, i progetti formativi, il proselitismo, la

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

Nuoro, Hotel Grillo 30 giugno 2015

Relazione Segretario Generale, Salvatore Pinna

raccolta dati, obiettivi e risultati da conseguire, le sedi da attivare, gestione delle risorse economiche e umane.

Ecco l'importanza della "Confederalità"; se non scatta la molla della solidarietà e dell' "*essere un unico collettivo*" una comunità con i medesimi valori e obiettivi, nessuna riforma può essere portata a compimento.

Nei due anni che ci separano dal congresso possiamo costruire e sperimentare forme di collaborazione tra categorie, avviando uno scambio reciproco di esperienze e conoscenze, affrontando unitariamente ed in modo produttivo con la CDL, vertenze che rappresentano interessi diversi.

Una fase sperimentale basata su quattro macro aree SPI - lavoro pubblico-manifatturiero- servizi, ovvio che su queste proposte preliminari, tutto il gruppo dirigente deve sentirsi impegnato in una discussione seria e pacata senza personalismi o strumentalizzazioni per essere noi e non altri i protagonisti del cambiamento.

Ma su questo credo che chiarirà meglio i concetti, proposte, politiche ed impegni organizzativi futuri il documento che verrà prodotto dalla Commissione lavoro che sarà sottoposto al vaglio ed alla approvazione dell'assemblea.

Continua ad essere essenziale la collaborazione con lo SPI, che per la sua vocazione sociale, da un apporto a carattere permanente.

Bisogna rilanciare la contrattazione sociale e territoriale come forma di sostegno non solo allo stato sociale ma come integrazione alla contrattazione di secondo livello.

In questo i pensionati non vanno lasciati soli ma devono essere coadiuvati nella contrattazione dalla CDL e dalle categorie.

Lo stesso comportamento va praticato nella gestione dei servizi, essi sono stati attivati e funzionano bene.

CONFERENZA Di ORGANIZZAZIONE

Nuoro, Hotel Grillo 30 giugno 2015

Relazione Segretario Generale, Salvatore Pinna

FEDERCONSUMATORI, SUNIA, IMMIGRATI, DISABILI - UFFICIO VERTENZE / LEGALE.

Dobbiamo creare una nuova figura professionale, quella del Delegato dei Servizi, che sia in possesso di una formazione sindacale e conoscitiva delle tematiche del lavoro e dell'assistenza, da impegnare in prima linea nei posti di lavoro, in stretta collaborazione con i servizi: tutela in tempo reale!

Il decentramento e la presenza costante nelle aziende, ne sono certo, avrà una ricaduta positiva sulla produttività e contribuirà alla crescita in tutti i sensi, per la CGIL.

Dobbiamo far conoscere non solo agli iscritti ma a tutti i cittadini, dove lavoriamo, dove siamo fisicamente presenti, quali servizi e tutele eroghiamo. Molto è stato fatto, moltissimo resta ancora da fare.

Noi siamo un grande e complesso collettivo che discute, si divide, magari litiga, ma quando arriva il momento di "fare quadrato intorno alla CGIL", lo si fa con immediatezza, convinti.

In conclusione, dobbiamo aumentare la nostra rappresentanza attraverso l'ottimizzazione delle risorse, avendo più iscritti, ritornando nei territori per essere vicini ai bisogni dei lavoratori; una nuova organizzazione per erogare servizi e tutele, soprattutto a livello individuale.

Questa è la richiesta principale, domanda in continua crescita.

In sostanza, care compagne e compagni, il fine ultimo di questa Conferenza è il rilancio dell'attività a tutto campo della CGIL, coprendo tutta la gamma dei servizi e delle politiche sindacali, facendo propri i quattro temi principali proposti dal documento, contrattazione inclusiva - Democrazia e partecipazione- territori e strutture- profilo identitario e formazione professionale.

Un modello che dopo la fase sperimentale credo che sarà in grado di funzionare meglio del passato, coinvolgendo ed avvicinando tutto il mondo del

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

Nuoro, Hotel Grillo 30 giugno 2015

Relazione Segretario Generale, Salvatore Pinna

lavoro con un occhio di riguardo ai giovani, ai precari, alle donne, agli anziani e agli immigrati., questo sarà il nostro "banco di prova" per una CGIL che vuole continuare ad essere un sindacato generale, capace di affrontare i cambiamenti in atto, una ritrovata solidarietà e la conferma della Confederalità; beni assoluti, non solo da conservare ma da estendere e sviluppare.

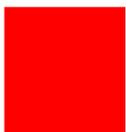
La conferenza, non è la continuità dello scontro politico che ci ha caratterizzato in negativo nell'ultimo congresso, ma è l'occasione irrinunciabile per avviare un nuovo percorso unitario per fare in modo che la CGIL sia e rimanga punto di riferimento, una barriera contro la deriva democratica di questo governo, un esempio per una nuova sinistra nel paese, fino ad oggi infatti nel vuoto politico e nella mancanza pressoché totale di una adeguata rappresentanza politica del mondo del lavoro in parlamento ci obbliga a una distinzione dei rispettivi ruoli rispetto al passato, e pertanto dobbiamo ripensare totalmente il rapporto con essi, contando soprattutto su noi stessi e su una maggiore autonomia .

La conferenza è indispensabile per l'autoriforma per contrastare gli attacchi ai diritti acquisiti per superare le difficoltà nel rappresentare la complessità del mondo del lavoro e della contrattazione.

Ripeto una occasione da non perdere.

Abbiamo due anni di tempo per costruire da qui al congresso, con cautela, passo dopo passo, attraverso scelte irrevocabili, mattone dopo mattone un condominio funzionale, accogliente, unito sereno, partecipato dalle fondamenta solide dove tutti gli inquilini si sentano protagonisti, motivati alla costruzione di una CGIL moderna e rinnovata e ringiovanita nelle idee e nei gruppi dirigenti per essere ancora protagonisti diretti del cambiamento per rappresentare i valori e la centralità del lavoro, per il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori.

CGIL



**CAMERA
CONFEDERALE
DEL LAVORO
NUORO**

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

Nuoro, Hotel Grillo 30 giugno 2015

Relazione Segretario Generale, Salvatore Pinna

Vicini per coniugare positivamente la tutela individuale con quella collettiva e la rappresentanza di tante persone escluse e messe ai margini di questa società, per costruire un nuovo mondo che consideri i diritti e la dignità delle persone come il bene più prezioso.

Grazie per l'attenzione.

Buon Lavoro.

Salvatore Pinna